

DIAGNOSI STRUTTURALE

Sintesi della conoscenza del manufatto, con particolare riferimento ai dissesti eventualmente presenti o alle vulnerabilità constatate o previste.



CRITERI DI INTERVENTO

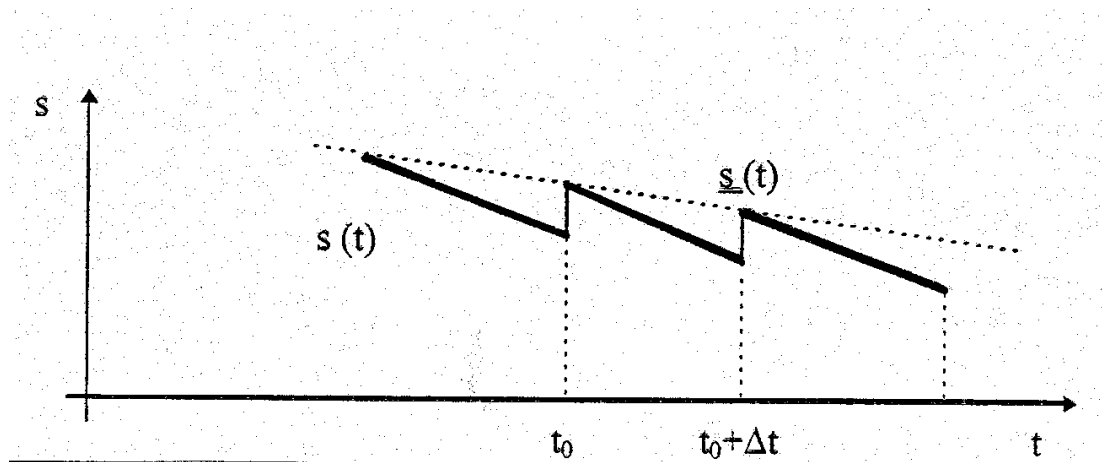
Finalità	Manutenzione	Salvaguardia
	Riparazione	Consolidamento
	Monitoraggio	Ristrutturazione

Conservazione	Reversibilità
	Integrità architettonica
	Durabilità

Tecniche	Tradizionali
	Moderne
	Innovative

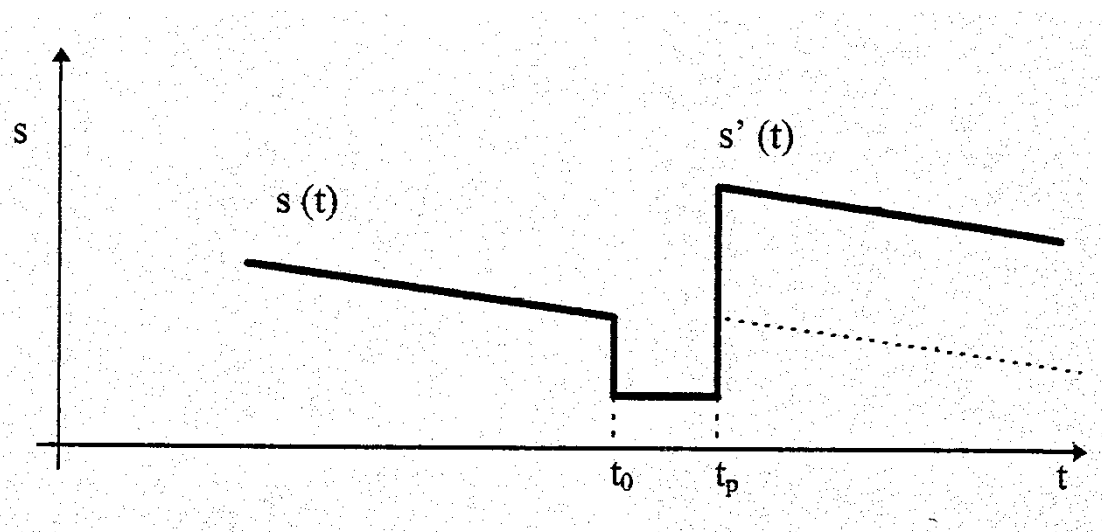
Il progettista deve avere una propria strategia d'intervento, per un recupero che risulti coerente anche in situazioni come quelle di un aggregato del centro storico dove , per la complessità costruttiva, l'intervento ottimale è dato dall'insieme di tanti interventi locali.

Manutenzione



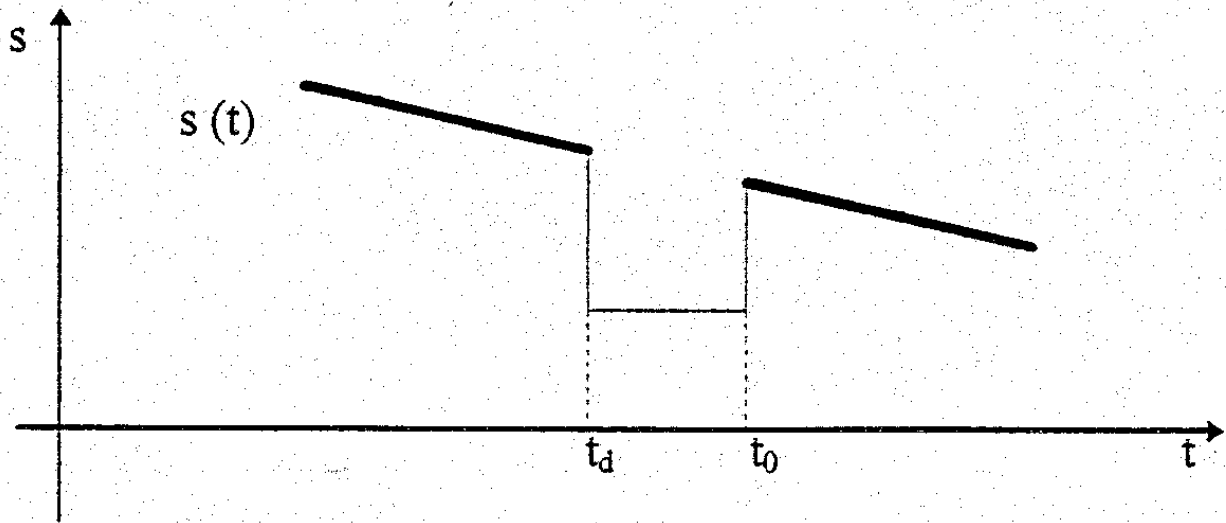
Interventi atti a combattere il degrado e a conservare in modo programmato la costruzione per poter prolungare la sua vita oltre un certo limite funzionale

Salvaguardia



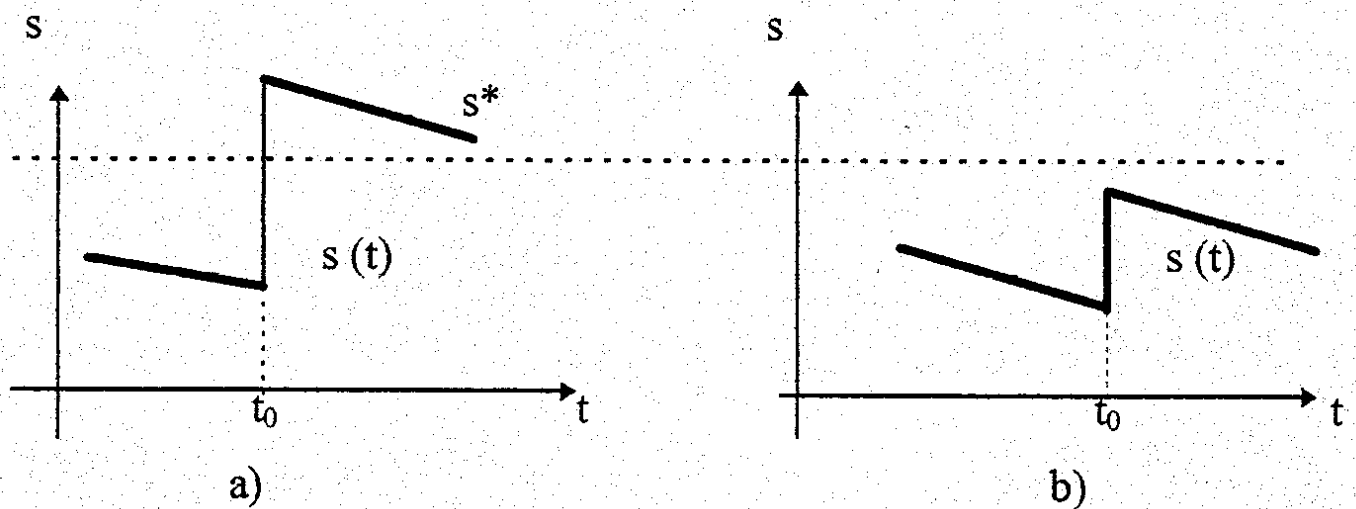
Interventi effettuati dopo il verificarsi di un determinato evento traumatico o in caso di un grave degrado atti a evitare collassi immediati.

Riparazione



E' da mettersi in atto dopo un avvenuto danno. Lo scopo della riparazione è quello di riportare la struttura nello stato in cui si trovava prima del verificarsi dell'evento.

Consolidamento



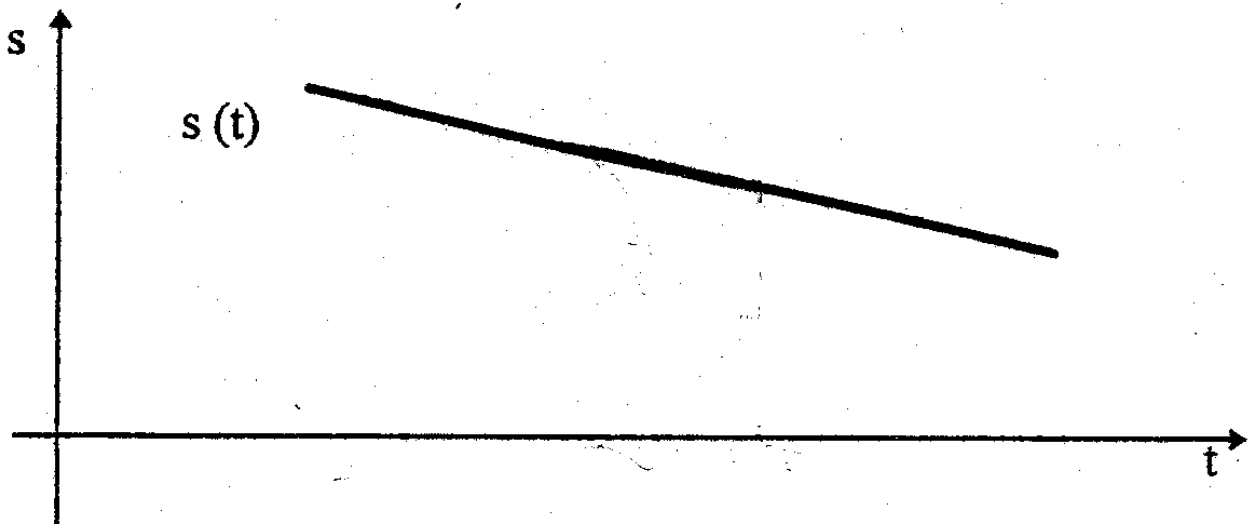
Implica gli interventi atti ad elevare la sicurezza delle costruzioni.

Nel consolidamento rientrano:

a) adeguamenti

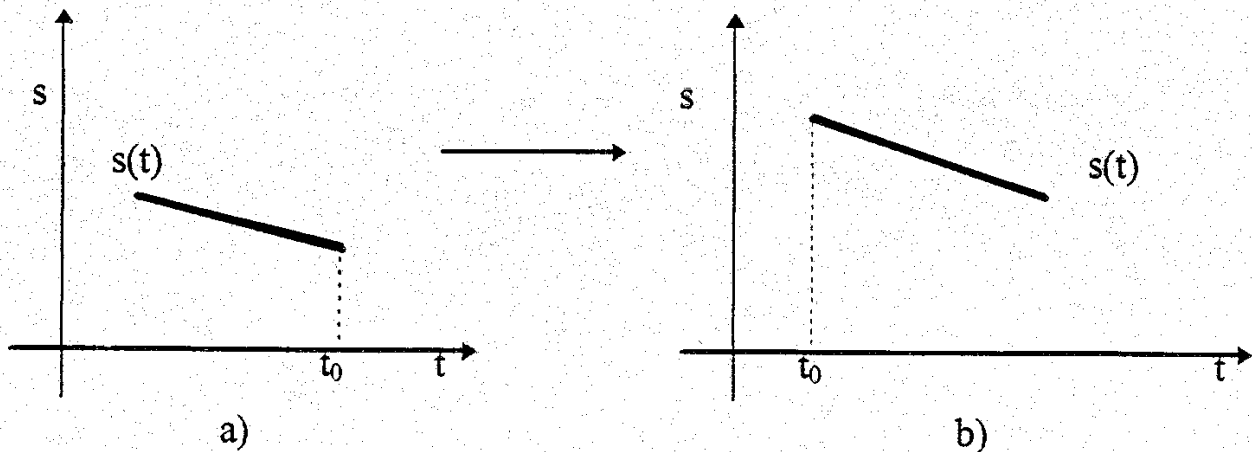
b) miglioramento

Monitoraggio



Controllo continuo della sicurezza, previa definizione di opportune soglie di allarme.

Ristrutturazione



Implica un mutamento radicale della morfologia della costruzione della destinazione d'uso, dello schema statico, tutti quegli interventi che insomma producono una costruzione nuova.